



Nota sull'andamento delle esportazioni delle Marche Primo trimestre 2026

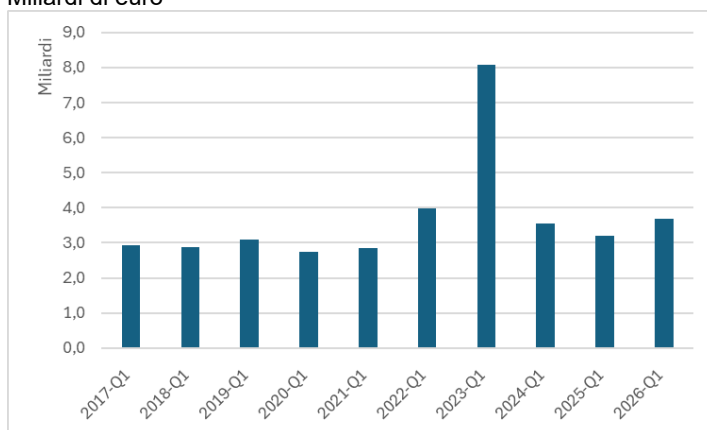
Il quadro generale

Nel primo trimestre del 2026 le Marche hanno esportato prodotti per un valore pari a 3.693,8 milioni di euro, cui corrisponde un incremento di +15,5% rispetto allo stesso periodo del 2025. Tale crescita pone le Marche tra le regioni con le variazioni positive maggiori, preceduta da Toscana (+30,2%), Abruzzo (+23,5%), Liguria (+20,8%) e Basilicata (+18,2%), mentre per l'Italia si rileva un incremento modesto (+1,3%)¹, su cui pesano in particolare i cali del Friuli-Venezia Giulia, del Lazio, della Sicilia e della Sardegna.

Nella serie storica dell'ultimo decennio delle esportazioni marchigiane in valori correnti del primo trimestre dell'anno il dato del 2026 si pone di poco sotto la media, che viene tuttavia innalzata dal picco del gennaio-marzo 2023 (8,08 miliardi di euro). Il valore del primo trimestre 2026 è il terzo di tale serie storica.

Marche – esportazioni del primo trimestre anni 2017-2026

Miliardi di euro



Fonte dati: Istat

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

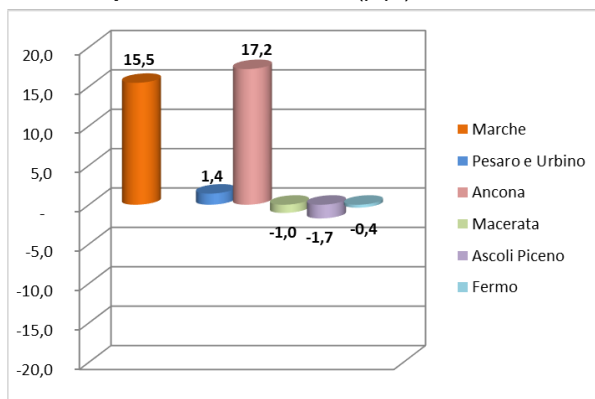
A trainare la crescita su base annua delle Marche, in avvio del 2026, è stata la provincia di Ancona, le cui esportazioni hanno raggiunto il valore di 1.531,1 milioni di euro, per un incremento tendenziale di +56,2%. Favorevole, in misura contenuta, è stato anche l'andamento della provincia di Pesaro-Urbino, le cui vendite all'estero si sono attestate a 836,6 milioni di euro (+5,7% rispetto al gennaio-marzo 2025). Le altre province hanno avuto invece variazioni con segno negativo: la provincia di Macerata ha fatto rilevare un valore provvisorio di 496,2 milioni di euro, per un decremento di -6,3%, più accentuato è il calo della provincia di Ascoli Piceno il cui export si è fermato a 554,1 milioni di euro (-9,1%),

¹ ISTAT, Statistiche Flash, I trimestre 2026, Esportazioni delle regioni italiane, 11 giugno 2026.

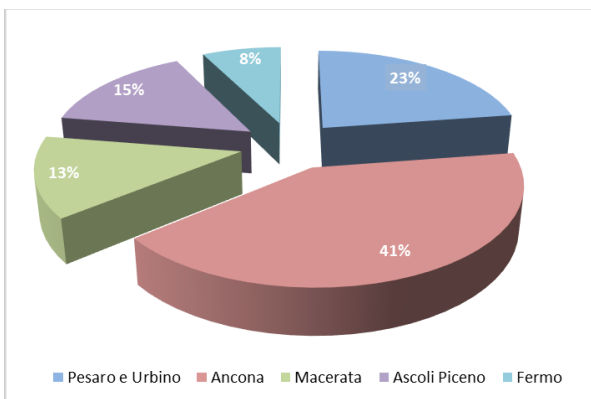


mentre la provincia di Fermo, con vendite all'estero per un valore di 275,8 milioni di euro, fa osservare una flessione del -4,2%.

Contributo delle province alla variazione percentuale tendenziale delle esportazioni delle Marche primo trimestre 2026 (p.p.)



Esportazioni delle Marche per provincia primo trimestre 2026 – composizione percentuale



Fonte dati: Istat

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Dati settoriali

Il risultato favorevole delle esportazioni marchigiane del primo trimestre del 2026 si deve in misura decisamente considerevole alle esportazioni di mezzi di trasporto che registrano il valore di 632,3 milioni di euro con un fortissimo incremento rispetto ai 76,4 milioni di euro del gennaio - marzo 2025. Tale comparto ha contribuito per 17,4 punti percentuali alla variazione positiva delle esportazioni regionali (+15,5%). Nel periodo in esame, per tale tipologia di esportazioni, è la provincia di Ancona ad aver inciso sul risultato complessivo regionale (+16,9 punti percentuali), mentre ha avuto un impatto modesto il comparto dei mezzi di trasporto della provincia di Pesaro-Urbino (+0,27 p.p.).

Nelle Marche i mezzi di trasporto hanno come componente principale, e molto spesso dominante, la nautica-cantieristica, che per sua natura è soggetta ad ampie fluttuazioni nella produzione ed esportazione (le commesse possono avere valore considerevole e processi produttivi piuttosto lunghi). Si consideri che nel primo trimestre 2026 la nautica-cantieristica marchigiana, con 577,9 milioni di euro, ha rappresentato oltre il 90% dei mezzi di trasporto sotto il profilo delle esportazioni, percentuale che era stata invece di circa il 39% nel gennaio-marzo 2025.

Tra le specializzazioni di maggior rilievo in regione, anche la meccanica² ha contribuito positivamente alla crescita tendenziale marchigiana: le sue esportazioni in avvio di 2026 sono state pari a 429,5 milioni di euro (+5,6%), per un contributo di +0,7 punti percentuali. Anche per questa voce sono le province di Ancona (+0,45 p.p.) e di Pesaro-Urbino (+0,20 p.p.) ad aver avuto un ruolo significativo.

A volte, tuttavia, contributi rilevanti per l'andamento complessivo delle esportazioni provengono da comparti con valori assoluti contenuti: in questa occasione è il caso dei prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca che hanno venduto all'estero per un

² Macchinari e apparecchi n.c.a.

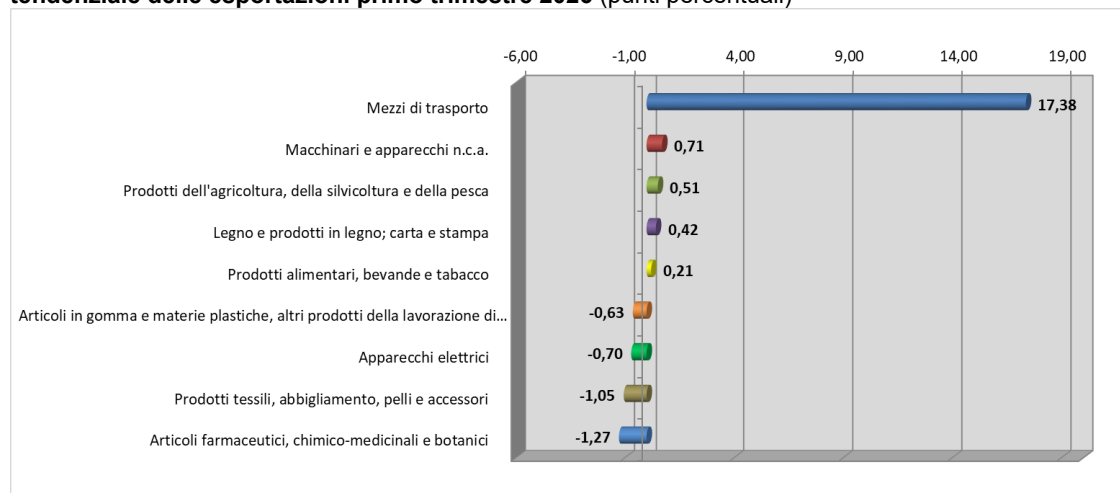


valore pari a 51,7 milioni di euro (+46,7% l'incremento su base annua), fornendo un contributo di +0,5 p.p., suddiviso di nuovo tra le province di Ancona (+0,25 p.p.) e di Pesaro-Urbino (+0,29 p.p.).

Legno e prodotti in legno; carta e stampa (112,9 milioni di euro; +13,6%) vanno aggiunti alla lista con un contributo di +0,4 p.p., con la provincia di Ancona a distinguersi positivamente (+0,53 p.p.).

Sul versante opposto, quello delle produzioni che hanno maggiormente frenato la crescita complessiva delle esportazioni regionali con i loro andamenti sfavorevoli, occorre senza dubbio menzionare gli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici, che sono scesi a 355,7 milioni di euro (-10,2% rispetto al primo trimestre 2025 e -1,3 p.p.); in questo comparto la performance positiva della provincia di Ancona (75 milioni di euro; +0,26 p.p.) non ha potuto contrastare quella sfavorevole di Ascoli Piceno (279,4 milioni di euro; -1,54 p.p.).

Marche: Principali contributi positivi e principali contributi negativi alla variazione percentuale tendenziale delle esportazioni primo trimestre 2026 (punti percentuali)



Fonte dati: Istat

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Altre specializzazioni marchigiane con valori importanti di export, in avvio del 2026 hanno avuto trend in calo: si tratta della moda (tessile, abbigliamento, pelli e accessori) le cui vendite fuori confine assommano a 541,9 milioni di euro (-5,8% la variazione tendenziale e -1,0 p.p.), con Macerata (-0,75 p.p.) e Fermo (-0,26 p.p.) in particolare a incidere sfavorevolmente in misura maggiore, quindi degli apparecchi elettrici (307,2 milioni di euro; -6,8%), dove pesa soprattutto la provincia di Ancona (-0,47 p.p.), nonché degli articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (173,9 milioni di euro; -10,4%), in flessione anch'essi, come gli apparecchi elettrici, in tutta la regione, ma in questo caso soprattutto nella provincia picena (-0,33 p.p.).

Proseguendo l'esame dei settori con i valori maggiori di esportazioni, le variazioni sono positive ma molto deboli per i prodotti delle altre attività manifatturiere (214,5 milioni di euro; +0,2%) o poco incisive, come nel caso dei prodotti alimentari, bevande e tabacco (119,0 milioni di euro; +6,0%); sono invece negative di misura nel caso dei metalli di base prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (460,4 milioni di euro; -0,2%)³ e delle sostanze e prodotti chimici (132,3 milioni di euro; -4,4%)⁴.

³ Si elidono in particolare i contributi opposti di Pesaro-Urbino (positivo) e di Ancona (negativo)

⁴ Il quadro completo dei comparti è esposto nella Tabella 2 in appendice statistica.



Ad un livello di maggiore dettaglio, è interessante esaminare i primi dieci gruppi di prodotti che nel gennaio-marzo 2026 hanno fatto rilevare i valori maggiori delle esportazioni: di essi solamente tre hanno variazioni tendenziali in crescita. Oltre alle navi e imbarcazioni con il loro notevolissimo incremento (da 29,5 milioni di euro del gennaio-marzo 2025 a 577,9 milioni di euro del primo trimestre 2026), le variazioni sono positive solamente per altre macchine di impiego generale (167,9 milioni di euro; +7,1%) e, sempre nell'ambito della meccanica, per le macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili (106,0 milioni di euro; +2,6%). Per gli altri gruppi si osservano invece contrazioni, di cui è maggiormente rilevante menzionare per gli importi assoluti esportati i medicinali e preparati farmaceutici (352,6 milioni di euro; -10,7%) e le calzature (316,1 milioni di euro; -7,3%), oltre ai metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari (202,0 milioni di euro; -4,2%).

Aree geografiche di destinazione

Nel primo trimestre del 2026 le esportazioni marchigiane fanno osservare andamenti diversificati nel segno a seconda delle diverse aree geografiche. L'Europa, meta principale delle produzioni marchigiane destinate oltre frontiera, ha assorbito 2.433,6 milioni di euro di esportazioni della regione, con un incremento su base annua di +6,5%, che ha riguardato sia la Ue a 27 paesi post Brexit (2.004,3 milioni di euro; +6,7%), sia i Paesi europei non Ue (429,3 milioni di euro; +5,6%). Per entrambe le aree che compongono l'Europa i maggiori impatti positivi sono giunti dai mezzi di trasporto e dalla meccanica, ai quali per la Ue si aggiungono anche gli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici, mentre per i Paesi europei non appartenenti alla Ue si deve menzionare quello negativo della moda.

Nel quadro internazionale è l'America settentrionale a spiccare per la forte crescita: le esportazioni verso tale destinazione sono state infatti pari a 684,6 milioni di euro, per un incremento decisamente notevole (+180,1%); il contributo fornito alla crescita delle esportazioni totali marchigiane è di grande rilievo (13,8 punti percentuali) e la quota sulle esportazioni marchigiane di tale area passa così dal 7,6% del primo trimestre 2025 al 18,5% del gennaio-marzo 2026. Le esportazioni di mezzi di trasporto hanno avuto un peso largamente decisivo su tale esito, come d'altro canto è avvenuto per l'unica altra area geografica extraeuropea in crescita, l'Oceania e altri territori.

Quest'ultima destinazione fa rilevare un valore comunque contenuto, trattandosi di 60,9 milioni di euro, che però quasi raddoppia quello dello stesso periodo del 2025 (+94,5%), con l'apporto molto rilevante dei mezzi di trasporto (+27 milioni di euro il loro incremento).

Le restanti aree geografiche vedono tutte decrescere il valore delle esportazioni marchigiane.

I decrementi maggiori, in termini assoluti, riguardano il Medio Oriente e l'Asia orientale. Le esportazioni marchigiane verso il Medio Oriente si sono fermate a 94,8 milioni di euro, con una perdita di valore del 40,1% (imputabile principalmente a metalmeccanica, moda, apparecchi elettrici). Quanto all'Asia orientale (164,9 milioni di euro; -19,2%) il trimestre sarebbe stato favorevole, se non avesse inciso pesantemente il calo degli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici, al netto del quale le esportazioni verso tale area risulterebbero in crescita.

A completare il quadro del continente asiatico, è moderatamente negativo anche il risultato dell'Asia centrale (40,1 milioni di euro; -4,1%).



Una contrazione complessiva di ridotta entità si rileva anche in riferimento all'America centro-meridionale (104,6 milioni di euro; -3,4%), mentre più consistente è quella che i dati indicano per l'Africa (110,2 milioni di euro; -11,8%).

Anche la classifica dei principali mercati in termini di Stati esteri subisce qualche modifica di posizione relative per via del picco delle vendite all'estero di mezzi di trasporto (o meglio di navi e imbarcazioni).

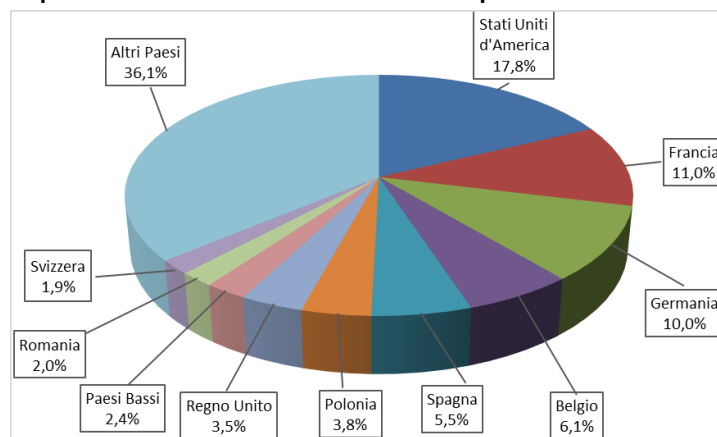
Nel primo trimestre del 2026 le maggiori esportazioni marchigiane sono quelle verso gli Stati Uniti d'America, con un valore pari a 658,7 milioni di euro (+199,0% rispetto al gennaio-marzo 2025), erano al terzo posto nel primo trimestre del 2025. Verso tale mercato i mezzi di trasporto fanno balzo di oltre 450 milioni di euro, dovuto esclusivamente a navi e imbarcazioni.

Contestualmente la Germania, con 370,9 milioni di euro (-9,0%) scende al terzo posto (dal primo), mentre la Francia si conferma secondo mercato, grazie a 405,4 milioni di euro di esportazioni marchigiane assorbite, in crescita del +15,4%.

La graduatoria dei principali mercati prosegue con una serie di paesi europei (anche se non tutti appartenenti alla Ue): Belgio (224,6 milioni di euro; +20%), Spagna (202,7 milioni di euro; +3,0%), Polonia (141,6 milioni di euro; -0,5%), Regno Unito (129,0 milioni di euro; +17,3%), Paesi Bassi (87,2 milioni di euro; +1,4%), Romania (72,2 milioni di euro; -4,5%) e Svizzera (68,7 milioni di euro; -16,0%).

Nel complesso, i primi dieci mercati esteri hanno concentrato il 64% delle esportazioni marchigiane del primo trimestre 2026.

Esportazioni manifatturiere delle Marche primo trimestre 2026 per principali Paesi



Fonte dati: Istat

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente



APPENDICE TABELLARE

Tab. 1 - Esportazioni in valore assoluto, 1° trimestre anni 2026 e 2025 e variazione %

Valori assoluti in euro

Territorio	Gen-Mar 2025	Gen-Mar 2026 dati provvisori	Var. %
Marche	3.198.685.433	3.693.798.204	15,5%
Pesaro e Urbino	791.460.837	836.592.777	5,7%
Ancona	980.054.832	1.531.073.881	56,2%
Macerata	529.649.492	496.239.010	-6,3%
Ascoli Piceno	609.783.815	554.108.954	-9,1%
Fermo	287.736.457	275.783.582	-4,2%
Italia	160.088.525.622	162.203.856.451	1,3%

Fonte: Istat

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Tab. 2 - Esportazioni delle Marche per pseudo-sottosezioni ATECO2007, 1° trimestre anni 2026 e 2025,

variazione % - Valori assoluti in euro

Pseudo-sottosezioni	Gen-Mar 2025	Gen-Mar 2026 dati provvisori	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	35.228.503	51.685.575	46,7%
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	5.827.405	7.293.633	25,2%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	112.299.874	119.043.698	6,0%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	575.394.597	541.911.253	-5,8%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	99.380.118	112.940.999	13,6%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	19.724.455	23.863.210	21,0%
Sostanze e prodotti chimici	138.336.706	132.253.927	-4,4%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	396.219.933	355.737.894	-10,2%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	194.044.915	173.867.187	-10,4%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	461.096.342	460.396.909	-0,2%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	83.150.888	85.380.456	2,7%
Apparecchi elettrici	329.719.648	307.209.498	-6,8%
Macchinari e apparecchi n.c.a.	406.755.492	429.505.820	5,6%
Mezzi di trasporto	76.393.254	632.327.242	727,7%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	214.010.627	214.535.001	0,2%
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	13.436.388	7.109.630	-47,1%
Prodotti dell'editoria e audiovisivi; prodotti delle attività radiotelevisive	2.531.059	3.042.822	20,2%
Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	113	261	131,0%
Prodotti delle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	220.068	447.922	103,5%
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	34.915.048	35.245.267	0,9%
TOTALE	3.198.685.433	3.693.798.204	15,5%

Fonte: Istat

Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche



Tab. 3 - Marche: Graduatoria dei gruppi merceologici per valore decrescente delle esportazioni, 1° trimestre anni 2026 e 2025 - Valori assoluti in euro - primi 10 gruppi merceologici in ordine decrescente in base al valore Gen-Mar 2026

Gruppi merceologici	Gen-Mar 2025	Gen-Mar 2026 dati provvisori	Var. %
Navi e imbarcazioni	29.467.615	577.858.869	(+++)
Medicinali e preparati farmaceutici	394.684.063	352.640.827	-10,7%
Calzature	341.032.855	316.105.468	-7,3%
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	210.822.659	201.998.783	-4,2%
Altre macchine di impiego generale	156.830.747	167.920.347	7,1%
Apparecchi per uso domestico	171.917.225	160.647.010	-6,6%
Mobili	142.608.784	134.309.213	-5,8%
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	124.515.312	114.816.854	-7,8%
Articoli in materie plastiche	120.818.696	113.388.022	-6,2%
Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili	103.310.208	105.978.151	2,6%

(+++): variazione percentuale superiore a +999%

Fonte: Istat - Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Tab. 4 - Esportazioni delle Marche per area geografica di destinazione, 1° trimestre anni 2026 e 2025, variazione % Valori assoluti in euro

Aree geografiche	Gen-Mar 2025	Gen-Mar 2026 dati provvisori	Var. %
EUROPA	2.285.573.445	2.433.557.294	6,5%
Ue 27 post Brexit	1.879.218.677	2.004.251.396	6,7%
Paesi europei non Ue	406.354.768	429.305.898	5,6%
Africa	124.942.655	110.195.578	-11,8%
America settentrionale	244.436.748	684.631.397	180,1%
America centro-meridionale	108.312.199	104.620.777	-3,4%
Medio Oriente	158.265.651	94.822.322	-40,1%
Asia centrale	41.840.956	40.117.658	-4,1%
Asia orientale	203.993.142	164.919.711	-19,2%
Oceania e altri territori	31.320.637	60.933.467	94,5%
Mondo	3.198.685.433	3.693.798.204	15,5%

Fonte: Istat - Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Tab. 5 Marche: Graduatoria dei Paesi di destinazione per valore decrescente delle esportazioni 1° trimestre anni 2026 e 2025 - Valori assoluti in euro - primi 10 Paesi in base al valore decrescente gen-mar 2026

Paesi	Gen-Mar 2025	Gen-Mar 2026 dati provvisori	Var. %
Stati Uniti d'America	220.255.931	658.668.672	199,0%
Francia	351.353.336	405.380.681	15,4%
Germania	407.479.430	370.870.866	-9,0%
Belgio	187.109.757	224.592.347	20,0%
Spagna	196.844.962	202.684.147	3,0%
Polonia	142.262.415	141.562.248	-0,5%
Regno Unito	110.048.219	129.033.580	17,3%
Paesi Bassi	86.000.644	87.227.700	1,4%
Romania	75.611.502	72.188.201	-4,5%
Svizzera	81.804.907	68.745.454	-16,0%

Fonte: Istat - Elaborazioni: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche